CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: "POLITICHE / AZIONI RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA FISSA FISSA DIMORA"

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

L'Amministrazione Appendino ha affrontato il tema della inclusione / accoglienza delle persone senza fissa dimora con un approccio diverso rispetto a quello adottato dalle precedenti amministrazioni.

Più precisamente, nella scorsa ed appena conclusa consiliatura la Città ha costruito ed adottato un modello volto a *"ridimensionare grandi strutture in favore di un'accoglienza diffusa e dai numeri ridotti perché nelle piccole strutture ci si sente protetti e si può creare un senso di comunità"*.

Una strada certamente molto più faticosa, che però la Città ha convintamente scelto di intraprendere perchè l'unica da percorrere al fine di non lasciare le persone in strada.

RILEVATO CHE

Grazie all'ASL Città di Torino, la Città ha inoltre avviato percorsi di assistenza volti alla cura delle dipendenze che in diversi casi colpiscono queste persone.

EVIDENZIATO CHE

Numerosi sono stati gli interventi e le azioni rivolte alla cura delle persone e in particolare:

1. apertura 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, delle Case di Ospitalità dell'amministrazione comunale e, per il periodo invernale, di altre Case di ospitalità in convenzione o a progetto;
2. incremento del numero delle strutture di accoglienza attivate, in collaborazione con il Terzo Settore, per sopperire alla contrazione dei posti disponibili a causa della riduzione del numero degli ospiti per assicurare il distanziamento;
3. attivazione di un polo di accesso unificato cittadino dedicato ad accogliere le persone senza dimora, conoscerle ed orientarle rispetto alla rete dei servizi cittadini e a predisporre interventi e percorsi di inclusione;

4. rafforzamento dei Servizi di Strada diurni e notturni, che hanno il compito di monitorare ed intercettare, tempestivamente, le nuove situazioni di fragilità su tutto il territorio cittadino e di favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale concordati con il Servizio Adulti in difficoltà del Comune di Torino;
5. sviluppo dei progetti di autonomia abitativa e sociale attraverso la messa a sistema del servizio Housing First (50 percorsi, con l'obiettivo di arrivare a 70) e l'incremento di opportunità abitative di autonomia assicurate dal Terzo Settore nell'ambito del Piano di Inclusione della Città.

Inoltre, accanto agli interventi a sostegno dei bisogni fondamentali e primari, il Piano di Inclusione Sociale prevede percorsi di reinclusione (attraverso tirocini e laboratori) e di avvicinamento ai Servizi sociali e sanitari.

Nel periodo novembre 2020 – dicembre 2021 la Città ha stanziato le seguenti risorse rivolte al sostegno di interventi e servizi a favore delle persone senza dimora:

PROSSIMITA' E SALUTE	703.065,75
ACCOGLIENZA	5.430.122,09
INCLUSIONE ABITATIVA	1.518.086,96
SOSTEGNO ALIMENTARE E INCLUSIONE SOCIALE	8.610.827,80

PRESO ATTO CHE

Il neo Assessore alle Poltiche Sociali Rosatelli ha, tra le altre, rilasciato le dichiarazioni che seguono (La Stampa – 17.11.2021):

- per far sì che i senza dimora trovino una collocazione dignitosa, bisogna lavorare "*ad un piano di inclusione sociale da sviluppare con il terzo settore e i soggetti della solidarietà organizzata*". E ancora "*si punta a non dare solo un tetto, ma anche a riagganciare diverse persone alla vita sociale*";
- e ancora: "*Sappiamo che molti hanno patologie significative che impattano sulla salute mentale";*

Le suddette dichiarazioni sembrerebbero non tenere conto del fatto che il "Piano di inclusione sociale da sviluppare con il terzo settore" è già stato avviato ed è operativo da anni e che le azioni elencate prima e messe in campo dalla precedente amministrazione sono tutte volte a "*riagganciare diverse persone alla vita sociale*".

Riguardo infine alle *"patologie significative che impattano sulla salute mentale"*, la Città, in collaborazione con l'ASL Città di Torino, come già rilevato sopra, ha avviato percorsi di assistenza, volti alla cura delle dipendenze.

L'Assessore Rosatelli ha dunque rilasciato dichiarazioni di intenti riprendendo di fatto azioni ed interventi già in essere ed attivati dalla precedente Amministrazione.

CONSTATATO CHE

La situazione della sistemazione delle persone senza fissa dimora è questione sempre attuale e che

nelle scorse settimane gli organi di stampa hanno dato atto di alcune criticità.

Tra queste, a titolo di esempio, si rileva che GTT ha sbarrato gli accessi nell'autorimessa dei Santi Apostoli a Mirafiori Sud, all'interno della quale trovavano riparo persone senza fissa dimora e persone con problemi di tossicodipendenza.

Nelle settimane centrali di novembre, sotto i portici di piazza CLN, è stata segnalata l'assenza di persone senza fissa dimora.

L'Assessore Rosatelli ha dichiarato che "*rispetto ad azioni muscolari ispirate esclusivamente ad una logica di decoro io sono su tutta un'altra linea*" e che "*dobbiamo affrontare la questione con elementi di innovazione*".

Sotto i portici di fronte al Duomo di Torino, in Piazza San Giovanni, da ormai diverse settimane trovano riparo una decina di persone senza fissa dimora.

Il 9 dicembre 2021, in un articolo del Corriere titolato: *"Clochard sotto i portici, con le temperature rigide è sempre più emergenza"*, veniva fotografata la situazione di via Viotti, i cui portici ormai da tempo offrono un tetto a diversi clochard.

L'assessore Rosatelli ha spiegato in più occasioni che le azioni per i senzatetto non saranno di forza.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. nel dettaglio, quali sono i contenuti, le azioni e la linea che l'Amministrazione ha intenzione di mettere in campo per affrontare questa situazione emergenziale;

2. se le persone senza fissa dimora rimaste fuori dal parcheggio GTT sono state contattate e prese in carico dalla Città e, in caso positivo, quali sono stati gli interventi realizzati e loro rivolti e qual è la "*collocazione dignitosa"* che la Città ha prontamente trovato per queste persone;

3. se, in analogia a quanto sopra descritto, ha intenzione di prendersi cura delle persone che trovano riparo di fronte al Duomo e in via Viotti, trovando loro una collocazione dignitosa;

4. in riferimento al fatto che la questione dei senza fissa dimora debba essere affrontata con elementi di innovazione, non si comprende cosa l'Assessore intenda esattamente e dunque si chiede di specificarlo, precisando quali sono gli elementi di innovazione ai quali si riferisce;

5. se la Città, in collaborazione con Amiat, manterrà gli interventi settimanali per disinfettare e sanificare i giacigli.

Torino, 09/12/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi